

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI  
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

CODICI

03/00034005

ITA:

Soprintendenza Archeologica Milano

25

Lombardia

(5605241) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

PROVINCIA E COMUNE: **MI - Milano** 222LUOGO DI COLLOCAZIONE: **Collezione Torno, Via Moros-** INV. (-)  
**so della Rocca, 4**OGGETTO: **Trozzella**PROVENIENZA (rif. I.G.M.): **ignota**DATI DI SCAVO:  
(o altra acquisizione)

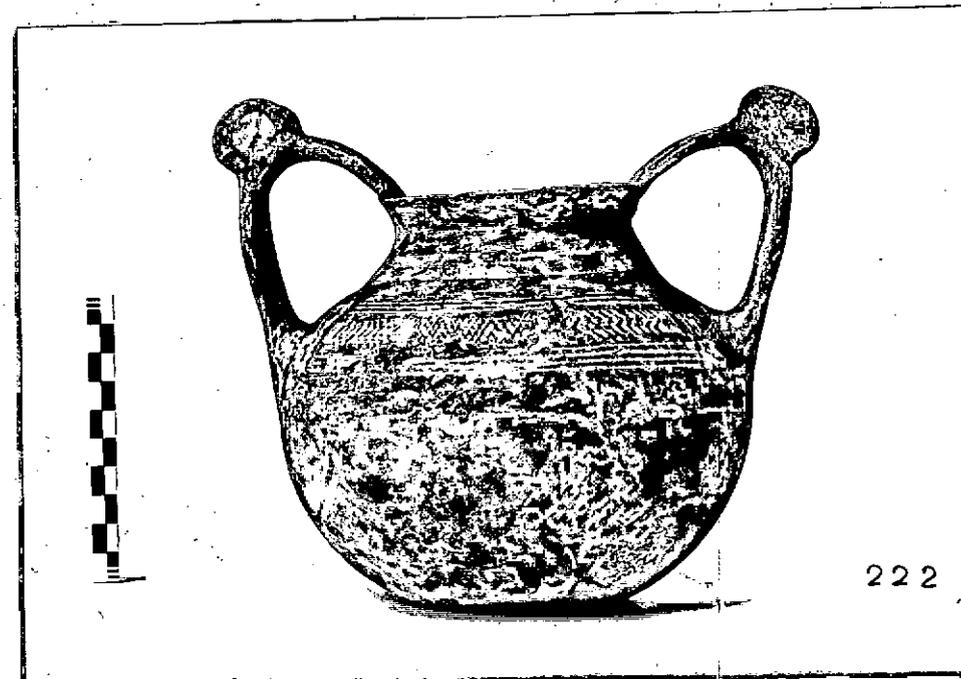
INV. DI SCAVO:

DATAZIONE: **600-550 a.C.**ATTRIBUZIONE: **produzione messapica**MATERIALE E TECNICA: **argilla rosata, con ingubbiatura nocciola; de-**  
**corazione dipinta in colore nerastro. Fatta al tornio morbido.**MISURE: **h. cm. 17;  $\phi$  piede cm. 7,2;  $\phi$  orlo cm. 10**STATO DI CONSERVAZIONE: **integra, abrasa; vernice evanida specie**  
**nel corpo.**CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: **non deperibile**

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: **da definirsi (vedi Osservazioni)**

NOTIFICHE:



7719-1/2/3/4

NEG. A5 7719

## DESCRIZIONE:

Trozzella apoda con fondo leggermente concavo. Ampio corpo globoso, breve collo troncoconico. Labbro aggettante. Anse a nastro sovraslevate ad angolo acuto, curviformi, impostate sulla spalla e saldate all'orlo. Allo spigolo di ogni ansa è posta una coppia di trosse.

Decorazione dipinta esterna: l'orlo presenta un meandro ricorrente a destra tra due fasce dipinte poste sull'orifizio e sul labbro. Il collo presenta due fasce colorate racchiudenti una zona a risparmio con tracce di linea mediana. La zona subito sotto la spalla, risparmiata, delimitata orizzontalmente da linee e verticalmente da bande dipinte con meandro volto a destra poste presso le anse, presenta in A un motivo centrale a reticolo e due laterali a "chévrone".

././ vedi Allegato n.1

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE:

AFS 7719

Si allegano n. 4 fotografie oltre a quella applicata sulla faccia anteriore della presente scheda.

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Giuseppina Rovelli

DATA:

1978

*Giuseppina Rovelli*

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

Dott. Anna Maria Tanaseia



ALLEGATI:

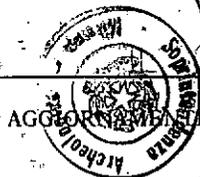
n. 1

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: 30 SET. 1978

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA



SOPRINTENDENTE

Giuseppina Cerulli Irelli

*M. G. Cerulli Irelli*

OSSERVAZIONI:

vi è un procedimento legale in corso per definire la proprietà. Il numero inventario si riferisce all'elenco della Soprintendenza.

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE "ANTICHITA" E "BELLE ARTI"	
	03/0003h005	ITA:	Soprintendenza Archeologica Milano	INV.
	ALLEGATO N. 1			

(5605243) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 200.000)

./.

In B invece il motivo centrale è a chevrons ed i laterali a reticolo. A delimitare verticalmente la decorazione del corpo si hanno in A e B, su ogni lato, una banda a tre linee colorate, tra cui sta una fascia dipinta con due gruppi di chevrons, quasi in ideale proseguimento della decorazione delle anse.

Sul corpo rimangono tracce di due grossi rombi <sup>1 cui vertici sono dove ed inferiore</sup> proseguono con triangoli pieni. Ogni rombo ne contiene altri inscritti. Negli interspazi laterali, catene di piccoli rombi con punto centrale. Nell'interspazio centrale inferiore in A, c'è traccia di una svastica con sviluppo meandroide, presente in B. Il fondo è marcato da una circonferenza e presenta una clessidra campita di colore.

Ansa destra: tratto interno con meandro volto a destra, tra due fasce e due linee dipinte, ad interrompere la decorazione dell'orlo. Tratto esterno con gruppi di tre segmenti a zig-zag tra due fasce verticali colorate.

Ansa sinistra: il tratto interno è eguale al destro; l'esterno presenta due gruppi di linee orizzontali. Le trozze sono corlate di nero e segnate da due diametri.

Simili vasi appartengono alla produzione locale indigena della seconda età del ferro. Per essi è stata individuata un'evoluzione sulla base della forma. A questo proposito cfr.: L. Forti, Questioni di ceramica mes-sapica, in Archivio Storico Pugliese, 25, 1972, ed in questo caso particolare, p. 13, fig. 6 (con piede e senza trozze; datata nel primo terzo del VI secc. a.C.).

Cfr. inoltre: A. Stasio, La documentazione archeologica in Puglia, in Atti VII Convegno di Studi sulla Magna Grecia, Taranto, 1967, tav. XVII, 1 (con collo più alto e priva di trozze; definita genericamente come tipo arcaico).

In assenza di dati di scavo, per analogia con i confronti ed in base all'evoluzione individuata dalla Forti, il pezzo viene posto entro i limiti cronologici già indicati.